

Hai bisogno di un consiglio?

Tutti abbiamo dei momenti in cui ci sentiamo insicuri di fronte a una decisione. Che strada devo prendere? Che cosa devo fare? Dove mi vuole guidare il Signore? Ci sentiamo male se pensiamo alle gravi conseguenze di una cattiva scelta. Devi prendere una decisione difficile? Forse è ora di chiedere un consiglio. Purtroppo non è sempre facile trovarne uno buono. Alcuni consiglieri sono egoisti, altri odiano tutto ciò che è nuovo o comporta un cambiamento rischioso, altri hanno segreti oppure sono manipolativi. Non può il Signore guidare i Suoi figli in modo diretto senza l'uso dei consigli di altri? Uno dei proverbi del re Salomone dice "quando manca una saggia direzione il popolo cade; nel gran numero dei consiglieri sta la salvezza" (Proverbi 11:14). Uno buon consiglio è chiaramente utile. "Meglio un ragazzo povero e saggio che un re vecchio e stolto che non sa più ascoltare i consigli" (Ecclesiaste 4:13). Chi non cerca un consiglio è arrogante o ingenuo. In 1 Re 12-14 troviamo tre importanti avvertimenti che ci insegnano come cercare e ricevere un consiglio.

1 Re 12 – Non disprezzare il valore dell'esperienza

Quando il re Salomone morì, Roboamo, il suo figlio di 41 anni, ereditò il regno di Israele. Durante il suo primo giorno da re si trovò di fronte al dilemma di tutti i governatori: doveva aumentare le tasse o ridurle? Essendo il figlio del saggio re Salomone, immagino che anche Robamo lo era intelligente in qualche misura. Infatti seguì il proverbio del padre e cercò il consiglio di qualcuno. Prima "si consigliò con i vecchi che erano stati al servizio del re Salomone suo padre mentre era vivo" (v. 6) che gli suggerirono di ridurre le tasse. Poi "si consigliò con i giovani che erano cresciuti con lui ed erano al suo servizio" (v. 8) che gli consigliarono di aumentarle. Roboamo scelse di seguire il secondo consiglio, una decisione che risultò nella morte del ministro delle tasse e nella divisione del regno di Israele (vv. 18-19).

Cosa possiamo imparare dalla cattiva scelta di Roboamo? Ci insegna forse a seguire sempre solo il consiglio degli anziani e non quello dei giovani? Non credo. Il punto centrale è apprezzare il valore dell'esperienza. Salomone e i suoi consiglieri avevano costruito il regno di Israele e avevano ottenuto l'ammirazione delle nazioni vicine. Cosa rafforzava il consiglio degli anziani? L'esperienza nel governare: una nazione prosperosa era la chiara evidenza delle loro scelte sagge. Ma su cosa si basava il consiglio dei giovani? Probabilmente essi si basavano su idee e teorie, o forse desideravano essere potenti e importanti.

Stai attento a chi chiedi un consiglio. Se cerchi un buon consiglio sul matrimonio o sull'educazione dei figli cercalo in una sana famiglia cristiana. Se cerchi un consiglio sugli studi o sulla carriera rivolgiti a un cristiano che dimostra di mantenere un equilibrio tra il lavoro, la famiglia e il servizio per il Signore. È molto più facile parlare dell'esistenza di Dio che vivere questa verità. Conta l'esperienza.

1 Re 13 – Non sopravvalutare la spiritualità degli altri

Quando il regno si divise Roboamo rimase il re delle due tribù del sud e Geroboamo, uomo saggio e talentuoso, divenne il re delle dieci tribù del nord. Entrambi i re promossero l'idolatria e disobbedirono al Signore. Quando Geroboamo iniziò a deviare, il Signore chiamò un "uomo di Dio" dal regno del sud per riprenderlo. Quest'ultimo fece bene il suo compito e poi se ne andò seguendo una via diversa senza mangiare né bere come il Signore gli aveva detto di fare. Un "vecchio profeta" che viveva nel regno del nord venne al corrente di questo fatto. Raggiunse l'uomo di Dio e lo invitò a casa sua. L'uomo anziano si presentò: "Anch'io sono profeta come te" e mentì dicendo "un angelo mi ha parlato per ordine del SIGNORE, dicendo: «Riportalo con te in casa tua, perché mangi del pane e beva dell'acqua»" (v.18). L'uomo di Dio seguì il consiglio del vecchio profeta e tornò indietro con lui. Qualche ora dopo, quando riprese suo cammino, fu ucciso da un leone (v. 24).

Perché l'uomo di Dio fu punito per aver seguito il consiglio di un vecchio profeta? Cosa possiamo imparare da questa triste storia? Osserviamola più dettagliatamente. Cosa può aver motivato un vecchio profeta a mentire al giovane profeta? La curiosità? – Voleva sapere di più sulla profezia? Amarezza? – Considerava il regno del nord il suo "territorio di servizio" e si offese quando vide il profeta dal sud agire senza il suo consenso? Gelosia? – Il vecchio profeta si sentiva minacciato dalla nuova generazione di uomini di Dio? Ciò che è sicuro è che l'uomo di Dio sopravvalutò la spiritualità del vecchio profeta.

Ciò può succedere facilmente anche al giorno d'oggi. In ogni comunità cristiana c'è un modello mentale di come deve essere una persona spirituale. Per alcuni gli uomini spirituali sono quelli che si vestono in giacca e cravatta, che predicano a voce alta, che viaggiano tanto e che scrivono libri. Altri considerano uomini spirituali coloro che non ridono, non amano lo sport e non possiedono un televisore. Per altri ancora, gli uomini spirituali sono quelli che parlano sempre del tabernacolo, che piangono quando cantano o che cadono durante le riunioni di preghiera. Non lasciarti sviare. Possiamo sempre dare l'impressione di essere più "vicini a Dio" di quello che siamo veramente. Detto questo, vi incoraggiamo a cercare il consiglio di uomini e donne credenti; il Signore può e vuole usare spesso questi consigli. Però non lasciare che un "vecchio profeta" scelga per te. Porta il consiglio dato da qualcuno insieme ad altre evidenze davanti al Signore e chiedigli di guidarti (Salmo 73: 23 - 24). Ricordati che il leone uccise il giovane e non il vecchio profeta. Sei tu che devi prendere la decisione perché il Signore te ne ritiene responsabile.

1 Re 14 – Non tralasciare informazioni importanti

Il re Geroboamo ignorò la profezia, la guarigione miracolosa della sua mano (13: 4-6) e le circostanze sulla morte dell'uomo di Dio e mantenne il suo comportamento decadente. Ma come ci accade spesso, una situazione di crisi lo portò di nuovo a pensare a Dio. Il suo figlio minore Abiia si ammalò gravemente. Sarebbe guarito? Geroboamo fu così preoccupato che chiamò Aiaa, il profeta che un tempo aveva profetizzato che sarebbe diventato re (11: 28-31). Decise di mandare la moglie a parlare con lui e le disse "Alzati, ti prego, e travestiti, affinché

non si sappia che tu sei moglie di Geroboamo” (v. 2). Geroboamo, in fondo, sapeva che il suo stile di vita offendeva il profeta e Dio. Pensò che era meglio nascondere la sua identità per favorire una “buona notizia”. La sua strategia non funzionò. Il Signore avvertì il profeta della falsa identità della visitatrice e Abiia morì (v. 17).

A volte chiediamo un consiglio non perché lo desideriamo ma perché cerchiamo una giustificazione per le azioni che abbiamo compiuto. Possiamo selezionare e restringere le informazioni che diamo per “dirigere” il consiglio verso la direzione che preferiamo. Non perdere tempo con queste cose. Per ricevere un buon consiglio devi dare tutte le informazioni necessarie. Il Signore ci guida solo se vogliamo essere guidati (Salmo 143:10). Se vogliamo essere guidati da Lui dobbiamo essere disposti ad obbedire alla Sua volontà anche prima di conoscerla. “Se uno vuol fare la volontà di lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio” (Giovanni 7:17). Possiamo ingannare qualcuno molto facilmente. Possiamo dare l'apparenza di essere dei cristiani buoni e spirituali. Ma perché sforzarci? L'obiettivo della vita di un cristiano è di piacere a Dio e non agli uomini (1 Tessalonicesi 4:1).

Conclusioni

È buono chiedere consiglio a uomini e donne credenti che hanno esperienza. Queste persone sono una risorsa dataci da Dio per il nostro beneficio. I buoni consigli ci aiutano a individuare le possibili conseguenze delle nostre decisioni, ci possono dare informazioni importanti che non avevamo considerato inizialmente e illuminano le possibilità con la luce della Bibbia. Però non dare mai agli altri il compito di decidere per te. Arriverà il giorno in cui tu e io dovremo dar conto al Signore della nostra vita e non potremo nasconderci dietro agli altri, non importa quanto saggi e spirituali ci possano sembrare ora. Il proverbio scritto 3000 anni fa dal re Salomone vale ancora oggi: “Ascolta il consiglio e ricevi l'istruzione, affinché tu diventi saggio per il resto della vita” (Proverbi 19:20).

Philip Nunn
Armenia, Colombia
Settembre 2005

Tradotto da:
Simone Heymanns

Fonte: www.philipnunn.com